

Scriviamo a voi, **Anonimi** che pochi giorni fa avete devastato e sporcato il Liceo che frequentano i nostri figli.

Una breve ricerca, e abbiamo scoperto che "anonimo" deriva dal greco antico: significa senza nome, sconosciuto, che non si fa riconoscere, ma anche **privo di personalità, di originalità, piatto, scialbo.**

Chi compie gesti anonimi è profondamente diverso da chi invece i suoi gesti li firma, li manifesta, ci mette la faccia.

L'elemento forte di differenza è dato dalla paura.

**La mancanza di coraggio è fortissima negli Anonimi** e invece è assente in chi manifesta a testa alta, disposto a pagare un prezzo perché crede che la causa che difende ne valga la pena.

Forse qualcuno pensa che mettere cemento nelle serrature del portone d'ingresso per impedire l'accesso, accaduto poco tempo fa, come pure sfasciare e sporcare costituiscano atti di protesta contro... le Invalsi?... ...l'alternanza scuola lavoro?... ...la buona scuola?...

**Noi crediamo che l'anonimato renda insulsa qualunque protesta.**

Se non siamo disposti a rimetterci niente di nostro, questo significa che la causa per noi non vale abbastanza: le prove Invalsi, il riscaldamento nelle aule, i bagni della scuola, la pace, la Siria, Trump, il sistema....

Se la protesta consiste nel gettare vermi nei corridoi e rovesciare a terra mobili e pc di nascosto, come comuni ladroncoli il cui fondamentale obiettivo è non essere scoperti, la sensazione fortissima è che la causa sia solo un pretesto per giocare a far danni e sentirsi potenti. Ma di quale potere? **Il potere vero e il solo che meriti di essere esercitato è quello che cambia le cose a vantaggio di chi ha meno vantaggi: di chi ha meno opportunità, meno denaro, meno cultura, meno voce.**

Per noi questo è l'obiettivo della scuola **PUBBLICA**: gratuita, per **TUTTI**, sostenuta dalle tasse dei cittadini che le pagano...anche se non di rado è usufruita anche dai figli di chi le evade, ma questo conta infinitamente meno che ostinarsi tenacemente a garantire la sua esistenza, e impegnarsi al massimo per la sua qualità.

Questa scuola pubblica, Anonimi, che con tanta leggerezza avete danneggiato, è quella che consente di costruirsi il futuro a chi non ha mezzi per pagarsi costose scuole private. Di sicuro non è la migliore: ma è **NOSTRA**, e per il solo fatto di essere aperta a tutti a prescindere dalla classe sociale o dal livello economico, è **DEMOCRATICA**.

Lo è assai più del vostro gesto che, perdonateci, quello sì che è stato un comportamento classista e antidemocratico: perché impedire che questa scuola funzioni penalizza non certo i forti, i ricchi, gli integrati, o chi avrà sempre un'alternativa, ma soprattutto chi parte più svantaggiato e alternative non le può avere.

Cari Anonimi, non sappiamo se studenti, di questa o altre scuole...**vorremmo invitarvi con sincerità ad essere onesti con voi stessi, a non sfuggire il confronto con chi ha idee diverse dalle vostre, e a chiedervi fino a che punto siete disposti a sacrificare il vostro tempo per approfondire questioni che meritano molto di più e di meglio di un banalissimo atto da sporcaccioni.** Ci vuole relativamente poco tempo a rovesciare una secchiata di immondizia sui pavimenti, molto di più a leggere documenti e partecipare con idee e proposte ad assemblee e discussioni. Ma il tempo vi appartiene, scegliete attentamente come usarlo. Infine, è così che funziona la democrazia: e aveva ragione Churchill a dire che sarà pure la peggior forma di governo, eccezion fatta però per tutte le altre forme che si sono sperimentate finora.

L'anonimato non fa onore, e in fondo è una forma di tirannide.

GENITORI della 1H, Liceo Machiavelli, Firenze

Alessandra Jorio  
Nicoletta Angioletti  
Claudia Baldanzi  
Manuela Bandinelli  
Marcello Barsotti  
Emilio Bemporad  
Lucia Berni  
Francesco Bertozzi  
Cristina Bigi  
Rossella Caro  
Christina Caughlan  
Maria Antonietta Coletta

Tiziana Giannini  
Nadia Lisita  
Maria Luce Lotti  
Barbara Mangione  
David Massei  
Antonino Miccio  
Giovanna Miceli  
Anna Nuzzaci  
Francesca Rossi  
Giuseppina Sannino  
Manlio Scolastico  
Michela Viviani

Firenze, 9 maggio 2018

